

**Ricorso del Regno di Spagna contro il Consiglio dell'Unione europea, presentato il 29 marzo 2005**

(Causa C-139/05)

(2005/C 115/30)

(Lingua processuale: lo spagnolo)

Il 29 marzo 2005 il Regno di Spagna, rappresentato dal sig. Enrique Braquehais Conesa, Abogado del Estado, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha proposto dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro il Consiglio dell'Unione europea.

Il ricorrente chiede che la Corte voglia:

1. annullare il regolamento (CE) del Consiglio 22 dicembre 2004, n. 27/2005 <sup>(1)</sup>, che stabilisce, per il 2005, le possibilità di pesca e le condizioni ad esse associate per alcuni stock o gruppi di stock ittici, applicabili nelle acque comunitarie e, per le navi comunitarie, in altre acque dove sono imposti limiti di cattura, nella parte in cui l'atto suddetto non assegna alla Spagna delle quote in relazione alle possibilità di pesca nel Mare del Nord che sono state oggetto di ripartizione prima dell'adesione;
2. condannare alle spese l'istituzione convenuta.

*Motivi e principali argomenti:*

I motivi e i principali argomenti sono identici a quelli della causa C-133/04 <sup>(2)</sup>.

<sup>(1)</sup> GU L 12, del 14.1.2005, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU C 106, del 30.4.2004, pag. 38.

**Ricorso del Regno di Spagna contro il Consiglio dell'Unione europea, presentato il 29 marzo 2005**

(Causa C-141/05)

(2005/C 115/31)

(Lingua processuale: lo spagnolo)

Il 29 marzo 2005 il Regno di Spagna, rappresentato dal sig. Enrique Braquehais Conesa, Abogado del Estado, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha proposto dinanzi alla Corte di

giustizia delle Comunità europee un ricorso contro il Consiglio dell'Unione europea.

Il ricorrente chiede che la Corte voglia:

1. annullare il regolamento (CE) del Consiglio 22 dicembre 2004, n. 27/2005 <sup>(1)</sup>, che stabilisce, per il 2005, le possibilità di pesca e le condizioni ad esse associate per alcuni stock o gruppi di stock ittici, applicabili nelle acque comunitarie e, per le navi comunitarie, in altre acque dove sono imposti limiti di cattura, nella parte in cui l'atto suddetto non assegna alla flotta spagnola determinate quote nelle acque comunitarie del Mare del Nord e del Mar Baltico;
2. condannare alle spese l'istituzione convenuta.

*Motivi e principali argomenti:*

I motivi e i principali argomenti sono identici a quelli della causa C-134/04 <sup>(2)</sup>.

<sup>(1)</sup> GU L 12, del 14.1.2005, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU C 106, del 30.4.2004, pag. 39.

**Ricorso della Commissione delle Comunità europee contro la Repubblica francese, proposto il 6 aprile 2005**

(Causa C-160/05)

(2005/C 115/32)

(Lingua processuale: il francese)

Il 6 aprile 2005, la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dalla sig.ra D. Madaini, in qualità di agente, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha proposto dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro la Repubblica Francese.

La ricorrente conclude che la Corte voglia:

1. constatare che la Repubblica francese, non avendo adottato le disposizioni di legge, di regolamento e amministrative, necessarie per conformarsi alla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, 6 giugno 2002, 2002/47/CE, relativa ai contratti di garanzia finanziaria <sup>(1)</sup> e non avendole comunque comunicate alla Commissione, è venuta meno agli obblighi che le incombono in forza di tale direttiva;
2. condannare la Repubblica francese alle spese.

*Motivi e principali argomenti:*

Il termine di trasposizione della direttiva nell'ordinamento giuridico interno è scaduto il 27 dicembre 2003.

(<sup>1</sup>) GU L 168 del 27.6.2002, pag. 43.

**Ricorso della Commissione delle Comunità europee  
contro la Repubblica francese proposto l'8 aprile 2005**

**(Causa C-164/05)**

(2005/C 115/33)

(lingua processuale: il francese)

L'8 aprile 2005 la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dalla sig.ra D. Maidani e dal sig. H. Støvlbæk, in qualità di agenti, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha proposto dinanzi alla Corte di Giustizia delle Comunità europee un ricorso contro la Repubblica francese.

La Commissione delle Comunità europee chiede che la Corte voglia:

1. constatare che, non adottando le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 14 maggio 2001, 2001/19/CE, che modifica le direttive del Consiglio 89/48/CEE e 92/51/CEE relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali e le direttive del Consiglio 77/452/CEE, 77/453/CEE, 78/686/CEE, 78/687/CEE, 78/1026/CEE, 78/1027/CEE, 80/154/CEE, 80/155/CEE, 85/384/CEE, 85/432/CEE, 85/433/CEE e 93/16/CEE concernenti le professioni di infermiere responsabile dell'assistenza generale, dentista, veteri-

nario, ostetrica, architetto, farmacista e medico (<sup>1</sup>), e, in ogni caso, non avendole comunicate alla Commissione, la Repubblica francese è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza di tale direttiva;

2. condannare la Repubblica francese alle spese.

*Motivi e principali argomenti*

Il termine per recepire la direttiva nell'ordinamento giuridico interno è scaduto il 1° gennaio 2003.

(<sup>1</sup>) GU L 206 del 31.07.2001, pag. 1

**Cancellazione dal ruolo delle cause riunite C-426/03, C-427/03, C-428/03 e C-429/03 (<sup>1</sup>)**

(2005/C 115/34)

(Lingua processuale: l'italiano)

Con ordinanza 15 dicembre 2004 il presidente della Corte di giustizia delle Comunità europee ha disposto la cancellazione dal ruolo delle cause riunite C-426/03, C-427/03, C-428/03 e C-429/03 (domande di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Commissione tributaria provinciale di Massa Carrara): G.E.M.E.G. Srl contro Comune di Carrara CERIT SpA. (causa C-426/03), OMYA Spa contro Comune di Carrara (causa C-427/03), Roberto Lorenzoni contro Comune di Carrara Bipielle Riscossioni SpA (causa C-428/03) e DUEGI TRASPORTI Srl contro Comune di Carrara (causa C-429/03).

(<sup>1</sup>) GU C 21 del 24.1.2004.